

CAPITOLO 3

IL PATRIMONIO E LA GESTIONE ECONOMICA

3.1 Il patrimonio

In base ai bilanci relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni bancarie ammonta a oltre 41 miliardi di euro¹ e costituisce circa il 90% delle poste del passivo di bilancio (Tab. 3.7).

Nell'ultimo esercizio ha registrato un incremento di quasi 1 miliardo di euro, pari ad una crescita del +2,4%. La variazione è dovuta per 663 milioni agli accantonamenti effettuati in base alle disposizioni di legge o degli statuti; per 260 milioni di euro alla patrimonializzazione di plusvalenze nette, derivanti dalla vendita di quote azionarie detenute nelle banche collegate. Quest'ultimo dato è nettamente inferiore ai 2,7 miliardi dell'esercizio precedente, poiché nel 2004 si sono effettuate minori operazioni di dismissione rispetto al 2003.

Il Sistema delle Fondazioni è caratterizzato, sin dalla nascita, da una marcata concentrazione territoriale e dimensionale (v. Tab. 3.1): le 47 Fondazioni che hanno sede nel Nord del Paese hanno complessivamente un patrimonio di circa 27 miliardi di euro, pari al 65,5% del patrimonio complessivo. In particolare nel Nord Ovest del Paese, dove risiedono 6 delle 18 Fondazioni di grandi dimensioni, il valore medio del patrimonio è oltre il doppio della media generale (rispettivamente 977 milioni di euro contro 471).

¹ I dati esaminati sono relativi a tutte le 88 Fondazioni; rispetto all'anno precedente il perimetro si è ridotto di una unità perché la Fondazione Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele per le Province Siciliane nel gennaio 2004 è confluita nella Fondazione Banco di Sicilia.

Tab. 3.1 - Distribuzione del patrimonio delle Fondazioni per gruppi dimensionali ed aree geografiche (situazione al 31/12/2004)

Gruppi	Fondazioni		Fondazioni piccole		Fondazioni medio-piccole		Fondazioni Medie		Fondazioni medio-grandi		Totale grandi	Num. Fond.	Media milioni di euro
	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°	milioni di euro	n°			
Aree geografiche													
Nord-ovest	142	4	78	1	353	2	957	4	15.071	6	16.601	17	977
Nord-est	104	5	395	4	1.037	7	2.916	8	6.074	6	10.526	30	351
Centro	268	7	456	6	1.081	8	1.175	4	9.369	5	12.448	30	415
Sud	57	2	610	6	173	1	250	1	795	1	1.885	11	171
	570	18	1.539	17	2.744	18	5.298	17	31.309	18	41.460	88	
Media	32		91		152		312		1.739		471		

In merito ai profili di concentrazione dimensionale, basti osservare che il gruppo composto dalle 18 Fondazioni di dimensione grande² detiene oltre i tre quarti del patrimonio complessivo del sistema, mentre quello composto dalle 18 Fondazioni di dimensione piccola detiene poco più dell'1%.

3.2 Gli impieghi del patrimonio

Le attività di natura finanziaria costituiscono la quasi totalità dell'attivo delle Fondazioni, in quanto gli immobili ammontano a poco più dell'1%. La struttura e la composizione degli investimenti non registrano particolari variazioni nel corso del 2004.

L'incidenza delle partecipazioni azionarie nelle banche e società conferitarie sul totale dell'attivo si riduce lievemente passando dal 29,6% al 29,2%, benché l'ammontare in valore assoluto registri un aumento di 132 milioni di euro, quale risultato netto di dismissioni, per totali 187 milioni di euro, ed incrementi, per 320.

Il peso percentuale sul totale attivo degli strumenti finanziari, diversi dalle partecipazioni azionarie nelle banche conferitarie, rimane stabile intorno al 66%.

Tra gli investimenti in essere, è degno di nota quello relativo alla Cassa Depositi e Prestiti, cui partecipano 66 Fondazioni di origine bancaria, per complessivi 1.050 milioni di euro, pari al 30% del capitale della Cassa (il rimanente 70% fa capo al Ministero dell'economia e delle finanze).

L'intervento, realizzato nell'ambito del processo di privatizzazione di enti economici pubblici e di aziende facenti parte dell'amministrazione pubblica, risponde a logiche di diversificazione degli investimenti e dà concreta attuazione alle previsioni normative che assegnano alle Fondazioni il perseguimento di finalità sociali e, nello specifico caso, di promozione dello sviluppo economico.

Tale ultima finalità, infatti, si collega all'attività di finanziamento di infrastrutture locali che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. può svolgere nella sua nuova veste societaria.

Con l'approvazione del bilancio 2004, primo esercizio sociale dopo la trasformazione, la Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari al 7,7% del capitale, confermando, in tal modo, la previsione di buona redditività della partecipazione che, in aggiunta al sopra indicato perseguimento delle finalità istituzionali, rappresentava un ulteriore elemento considerato dalle Fondazioni per effettuare l'investimento. I riflessi economici di tale

² I criteri di segmentazione dell'universo delle Fondazioni secondo la dimensione sono illustrati nella Nota metodologica.

dividendo saranno evidenti nei bilanci delle Fondazioni relativi all'esercizio 2005, poiché, sulla base delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, la competenza del dividendo è attribuita in base all'anno in cui ne viene deliberata la distribuzione.

3.2.1 La situazione attuale degli assetti partecipativi nelle banche conferitarie

Il quadro generale della situazione delle partecipazioni nelle banche conferitarie evidenzia che la situazione in essere rispetta pienamente il dettato normativo che prevedeva la dismissione delle quote di partecipazione che attribuivano il controllo, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 153/99, delle banche conferitarie; infatti, le 16 Fondazioni che detengono più del 50% del capitale della propria banca di riferimento rientrano nei casi per i quali tale obbligo non è contemplato³.

Anche nel corso del 2004 si sono avute ancora alcune modificazioni in relazione ad operazioni di concentrazione degli assetti partecipativi, effettuate da alcuni gruppi creditizi nell'ambito del Sistema bancario.

Fra le Fondazioni che hanno ridotto la presenza nelle conferitarie rammentiamo la Fondazione C.R. Volterra che ha ceduto il 25% della propria partecipazione nella banca conferitaria (passata da 100% a 75%) e le Fondazioni C.R. Perugia e C.R. Vignola, che nei primi mesi del 2005 hanno completamente ceduto la residua partecipazione nelle rispettive banche conferitarie originarie: la Banca dell'Umbria 1462 e la C.R. Vignola.

Le altre variazioni riguardano la Fondazione C.R. Alessandria, che nei primi mesi del 2004, ha ceduto la partecipazione nella società Carinord 1, incorporata dalla Banca Popolare di Milano, la quale ha così acquisito il controllo della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

La Fondazione C.R. Carrara ha ceduto la partecipazione nella società Carinord 2, mentre la Fondazione C.R. L'Aquila ha ceduto parte delle azioni detenute nella Holding Finbanche d'Abruzzo S.p.A.

3.2.2. Un breve quadro evolutivo degli assetti partecipativi

L'evoluzione della situazione delle partecipazioni delle Fondazioni bancarie si è sviluppata nell'ambito di uno quadro normativo caratterizzato da una

³ Si tratta delle Fondazioni con patrimonio netto, risultante dal bilancio relativo all'esercizio 2002, non superiore ai 200 milioni di euro e di quelle con sede nelle regioni e province a statuto speciale.

legislazione travagliata e spesso contraddittoria nel tempo. L'iniziale obbligo di detenere il controllo delle banche conferitarie⁴ fu abolito dalla legge n. 474/94 e la direttiva "Dini" favorì la diversificazione degli investimenti patrimoniali, introducendo il limite del 50% all'incidenza percentuale delle partecipazioni bancarie rispetto al patrimonio.

La legge "Ciampi" del 1998 ed il relativo decreto attuativo, obbligarono, invece, le Fondazioni a cedere le quote di partecipazione nelle banche conferitarie che attribuivano il controllo, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 153/99.

Il processo di dismissione delle partecipazioni, iniziato già nel 1994, dopo una battuta d'arresto nel 2001⁵, riprese nella seconda metà del 2002, per giungere ai giorni d'oggi, con una situazione che rispetta le prescrizioni normative in materia di controllo.

In generale, le Fondazioni hanno contribuito in maniera significativa alla nascita dei grandi gruppi creditizi: San Paolo-IMI, Banca Intesa, Unicredit Italiano, ora Unicredit, Monte dei Paschi, Capitalia, agendo un ruolo di protagoniste nel riassetto del sistema creditizio italiano di questi ultimi anni.

Un quadro completo e sintetico dell'evoluzione del processo delle dismissioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, è rappresentato nella Tab. 3.2 e nel grafico della Fig. 3.1 mediante la serie storica dei dati a partire dal 1990, anno in cui le Fondazioni di origine bancaria detenevano il controllo pressoché totale delle banche conferitarie, fino alla situazione definitasi già nel settembre del 2004, ed attualmente immutata, in cui 16 Fondazioni, nel pieno rispetto della specifica normativa vigente, detengono oltre il 50% del capitale della banca, 57 Fondazioni hanno una quota di partecipazione nella banca conferitaria inferiore al 50% e 15 non hanno più partecipazioni dirette nelle rispettive banche conferitarie.

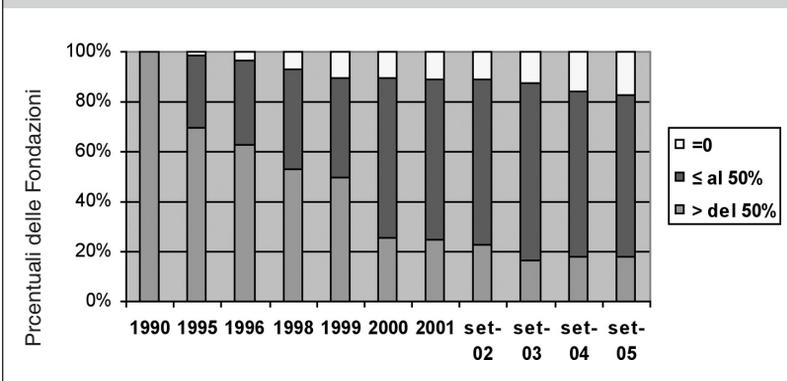
Delle 57 Fondazioni che a fine settembre del 2005 hanno una partecipazione nella Banca di riferimento inferiore o pari al 50% del capitale si rileva che:

- 11 hanno una partecipazione inferiore al 5%,
- 17 fra il 5% ed il 20%,
- 29 fra il 20% ed il 50%.

⁴ A garanzia del rispetto di questo obbligo, la normativa prevedeva che le Fondazioni accantonassero annualmente non meno del 50% dei proventi loro derivanti dalle banche, in una apposita Riserva patrimoniale destinata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale. Tale accantonamento obbligatorio ha influenzato negativamente l'ammontare delle risorse che potevano essere destinate all'attività istituzionale.

⁵ Vi fu, infatti, una temporanea sospensione dei benefici fiscali, previsti dalla legge "Ciampi", per le dismissioni delle partecipazioni azionarie nelle banche conferitarie, a seguito delle verifiche disposte dalla Commissione UE sulla compatibilità con la disciplina comunitaria sugli "aiuti di stato". La verifica comunitaria si risolse in senso positivo alle Fondazioni nell'agosto del 2002.

Tab. 3.1 - Distribuzione percentuale delle Fondazioni in relazione alla quota di partecipazione nella conferitaria



3.3 Le operazioni di aggregazione realizzate dalle banche partecipate dalle Fondazioni

Il quadro evolutivo delle aggregazioni realizzate nel sistema bancario italiano in questi ultimi anni è complesso; di seguito si è cercato di sintetizzare le principali operazioni che hanno interessato le Fondazioni e le rispettive banche nel corso degli ultimi anni.

Fra gli esempi di aggregazione bancaria che hanno dato origine a banche di livello regionale sono da ricordare: la Banca delle Marche, nata dalla fusione delle Casse di Risparmio conferite dalle Fondazioni C.R. Macerata e C.R. Pesaro, in cui in un secondo momento sono confluite le C.R. Jesi e C.R. Loreto; la Banca Regionale Europea – B.R.E. Banca, originata dalla fusione della C.R. Cuneo e della B.M. di Lombardia, interessate da una operazione di dismissione realizzata dalle rispettive Fondazioni, ed attualmente insieme alla C.R. Tortona confluita nel gruppo Banca Lombarda e Piemontese; la Biverbanca, risultante dall'unione delle Casse di Risparmio delle Fondazioni C.R. Biella e C.R. Vercelli, ora in Banca Intesa; il gruppo creditizio Unibanca, che trae origine dalla aggregazione della C.R. Cesena e della Banca di Romagna ed interessa le Fondazioni C.R. Cesena, C.R. e B.M. Lugo e B.M. e C.R. Faenza.

Le operazioni di aggregazione fra banche partecipate dalle Fondazioni hanno contribuito alla formazione dei gruppi creditizi di livello nazionale.

Il gruppo Banca Intesa trae origine dalla dismissione totale delle partecipazioni nelle originarie banche conferitarie da parte della Fondazione CARIPLO, della Fondazione C.R. Parma e della Fondazione C.R. Piacen-

za. Ad esso, inoltre, fanno capo direttamente la Biverbanca ed indirettamente, attraverso la società Intesa Casse del Centro, le C.R. di Ascoli Piceno, Rieti, Terni e Narni, Viterbo, Città di Castello, Foligno, Spoleto e dal luglio 2005 la C.R. Fano.

Nel caso del gruppo Unicredit, il processo di dismissione ha interessato la Fondazione C.R. Torino, la Fondazione C.R. Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e la Fondazione Cassamarca che hanno conferito le rispettive banche. In questo gruppo, inoltre, sono confluite la C.R. Trieste, la C.R. Trento e Rovereto e la Rolo Banca 1473, nata dalla fusione del Credito Romagnolo con Carimonte Banca che, a sua volta, aveva avuto origine dalla unione della Cassa di Risparmio di Modena con la Banca del Monte di Bologna e Ravenna, come effetto della dismissione operata dalla due rispettive Fondazioni nel 1991. Nel 2000, Rolo Banca 1473 aveva acquisito la C.R. Carpi e la Banca dell'Umbria 1462, già C.R. Perugia. Dal 1° gennaio 2003 sono scomparsi i singoli marchi di impresa C.R. Torino, Cariverona, C.R. Trieste, Cassamarca, C.R. Trento, Credito Italiano e Rolo Banca e sono nate tre nuove banche specializzate per segmento di clientela: UniCredit Banca, UniCredit Banca d'Impresa e UniCredit Private Banking.

Nell'Italia del Nord-est alcune Fondazioni hanno dato origine al gruppo Cardine, nel quale sono confluite le banche che precedentemente erano controllate dalle holding CAER e Casse Venete; le Fondazioni interessate sono quelle della C.R. Padova e Rovigo, della C.R. Bologna, della C.R. Venezia, della C.R. Udine, della C.R. Gorizia (queste ultime due fuse in Friulcassa S.p.A.). Nel corso del 2002 il gruppo Cardine è entrato nel gruppo IMI-San Paolo, che comprende anche le banche conferite, rispettivamente, dalla Compagnia di San Paolo, dall'Istituto Banco di Napoli Fondazione e dalla Fondazione BNC. La Cassa dei Risparmi di Forlì opera nell'ambito del Gruppo Imi-SanPaolo, che, però, non ne possiede il controllo.

Fanno parte del gruppo Capitalia la Banca di Roma - nata dalla fusione realizzata in momenti successivi, della C.R. Roma e del Banco di Santo Spirito con il Banco di Roma - il Banco di Sicilia (banca conferita dall'omonima Fondazione) e la Banca Bipop-Carire, nata dalla fusione della Banca Popolare di Brescia con la C.R. Reggio Emilia (banca conferita dalla Fondazione C.R. Reggio Emilia - Pietro Manodori).

A completamento del quadro generale delle aggregazioni che hanno interessato la banche nate dall'applicazione della legge n. 218/90 "Amato" si riportano sinteticamente le seguenti situazioni:

- nel gruppo creditizio della C.R. Firenze sono confluite le C.R. Civitavecchia, Mirandola, Orvieto e Pistoia e la C.R. La Spezia, come già detto prima;
- nel gruppo creditizio della C.R. Genova e Imperia sono confluite la

- C.R. Savona, la B.M. Lucca e la C.R. Carrara;
- il gruppo creditizio con a capo la C.R. Ravenna controlla un istituto di credito esterno al sistema delle Casse di Risparmio: la Banca di Imola S.p.A.;
 - la Banca Carime, nata dalla fusione di C.R. Salernitana, C.R. Puglia e C.R. di Calabria e Lucania (banche conferite dalle tre Fondazioni omonime) fa parte del gruppo creditizio delle Banche Popolari Unite, nato dalla fusione dei gruppi guidati dalla Banca Popolare Commercio e Industria e dalla Banca Popolare di BergamoCredito Varesino;
 - le C.R. Vignola, L'Aquila, la B.M. di Foggia ed il Banco di Sardegna, banche conferitarie delle rispettive Fondazioni, sono incluse nel gruppo guidato dalla Banca Popolare dell'EmiliaRomagna;
 - le C.R. Livorno, Lucca, Pisa, Pescara e Bolzano (detenuta per il 20%) gravitano nel gruppo Banca Popolare Italiana (ex banca Popolare di Lodi) nell'ambito della quale è stata assorbita anche la C.R. Imola, perdendo, così, il marchio;
 - la Banca popolare di Vicenza controlla la C.R. Prato.

3.4 La redditività

Il totale dei proventi ordinari registrati nei bilanci delle Fondazioni chiusi a fine 2004 ammonta a 2.053,5 milioni di euro, che salgono a 2.235,5 milioni di euro se si includono anche i 182 milioni di proventi straordinari, inclusivi di 83 milioni di plusvalenze su cessione di azioni delle conferitarie⁶. L'ammontare dei proventi ordinari fa segnare un aumento dell'1,7% rispetto quello dell'esercizio precedente (2.019 milioni di euro). Il saldo della gestione straordinaria (proventi straordinari meno costi straordinari), come si può osservare nelle tabelle del conto economico, passa da 84 milioni a 176 nell'esercizio 2004.

Per quanto riguarda la composizione stessa dei proventi, si rileva una crescita di quelli derivanti dalle gestioni patrimoniali individuali, mentre i dividendi dalle partecipazioni, pressoché stabili in valore, si riducono come peso percentuale sul totale dei proventi. Analizzando in dettaglio la voce dividendi, si nota che quelli derivanti dalle conferitarie, che rappresentano ancora la prin-

⁶ Le disposizioni in materia di bilancio contenute nel Decreto 153/99, art. 9, e riprese dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, prevedono la possibilità di imputare direttamente al patrimonio le svalutazioni, rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società conferitaria, e di imputare al conto economico la eventuale parte residua, cui i dati sopra indicati pertanto si riferiscono.

cipale fonte di provento con circa il 42% del totale, mostrano un incremento, da 910 a 926 milioni di euro. Anche in questo caso, però, l'incidenza sul totale dei proventi risulta in lieve diminuzione a vantaggio delle altre fonti di ricavo, ed in particolare della gestione straordinaria e delle gestioni patrimoniali. Se si fa riferimento ai soli proventi ordinari, l'incidenza percentuale della componente "dividendi da conferitarie" rimane inalterata, mentre si conferma la crescita di quella delle gestioni patrimoniali. Va osservato, infatti, che già nell'esercizio 2003 le gestioni patrimoniali avevano dato risultati positivi; l'aumento dei redditi che si riscontra nel 2004, a fronte di una immutata consistenza delle somme investite, deriva dal miglioramento dei risultati ottenuti dai gestori rispetto al passato esercizio: infatti, il tasso medio di rendimento delle gestioni patrimoniali, per l'intero sistema, si attesta al 4,4%, rispetto al 3,9% del 2003⁷.

Tab. 3.3 - Composizione percentuale del totale dei proventi per tipologia

Tipo di provento	Peso % nel 2004	Peso % nel 2003	Peso % nel 2002	Peso % nel 2001
Dividendi Conferitaria	41,6	42,8	64,4	57,0
Altri proventi:	58,4	57,2	35,6	43,0
- Risultato delle gestioni patrimoniali	16,5	15,0	-0,9	1,0
- Dividendi da altre partecipazioni	8,1	8,7	8,4	11,2
- Risultato della gestione investimenti finanziari	25,6	28,1	17,6	24,5
- Altri proventi ordinari e straordinari	8,2	5,4	10,5	6,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

La Tab. 3.3 evidenzia la composizione percentuale per tipologia di provento con riferimento al 2004 confrontata con gli esercizi 2001, 2002 e 2003.

La redditività ordinaria del patrimonio⁸ delle Fondazioni (vedi Tab. n. 3.5) sembra essersi stabilizzata intorno al 5%, come emerge dall'osserva-

⁷ I dati sulla redditività non tengono conto delle rivalutazioni degli investimenti finanziari. Queste, infatti, non sono contabilizzate nel conto economico, secondo il noto principio della prudenza che ammette l'iscrizione in bilancio solo dei proventi effettivamente realizzati.

⁸ Il rapporto è composto al numeratore dall'ammontare dei proventi ordinari, al denominatore dalla media dei valori del patrimonio all'inizio e alla fine dell'esercizio.

zione dei dati degli ultimi quattro anni, nel corso dei quali si registrano lievissime variazioni: 5,0% nel 2004, 5,2% nel 2003, 5,0% nel 2002 e 4,9% del 2001; la redditività sale al 5,4% se si considerano i proventi totali che includono il risultato della gestione straordinaria.

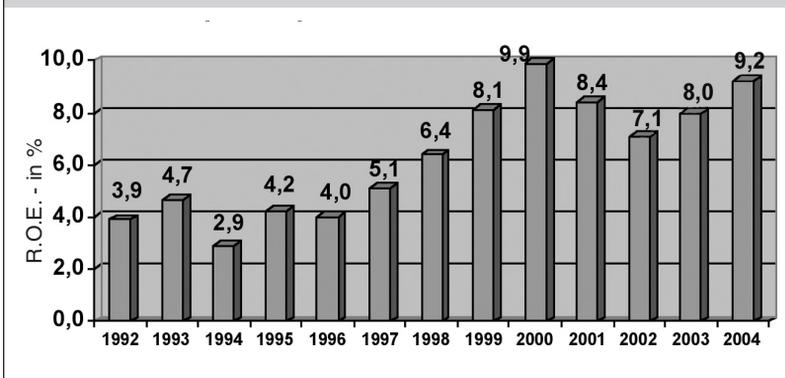
L'analisi può essere approfondita con l'esame dell'andamento delle due principali componenti dei proventi: i dividendi da società conferitarie, da un lato e gli interessi ed i proventi da investimenti finanziari diversi dalla partecipazione nella conferitaria, dall'altro.

Si è già visto che il totale dei dividendi della conferitaria è aumentato a 926 milioni di euro contro i 910 milioni di euro incassati nel 2003, nonostante il loro peso percentuale sia diminuito sul totale dei proventi conseguiti (ma rimanendo sostanzialmente stabile in rapporto ai proventi ordinari).

La redditività delle partecipazioni bancarie⁹ si attesta al 6,9%, evidenziando un lieve aumento rispetto al 6,5% del 2003.

L'andamento negli anni di questo indice evidenzia un trend crescente con un picco nel 2002 e rispecchia abbastanza fedelmente, come è logico attendersi, l'andamento della redditività delle banche partecipate. Questa è sintetizzata nel grafico Fig. 3.2. dalla serie storica 1992 - 2004 dell'indice R.O.E.¹⁰; si può rilevare un andamento crescente fino al 2000, quindi una leggera flessione ed una successiva ripresa nel 2003.

Fig. 3.2 - Valori dell'indice R:OE: per le banche partecipate delle Fondazioni



⁹ L'indice di redditività della partecipazione nella banca conferitaria è dato dal rapporto fra i dividendi percepiti nell'esercizio considerato ed il valore di bilancio delle partecipazioni all'esercizio precedente, momento cui si fa riferimento per la determinazione del dividendo da corrispondere a ciascun azionista in base alle azioni possedute.

¹⁰ L'indice R.O.E. (Return on equity = Utili d'esercizio/Patrimonio).

Per una corretta interpretazione del dato, è utile ricordare che le Fondazioni registrano nei propri bilanci i dividendi distribuiti nello stesso esercizio dalle banche partecipate, in relazione ai risultati economici da queste prodotti nell'anno immediatamente precedente; pertanto, la redditività delle banche produce effetti su quella delle Fondazioni con uno sfasamento temporale medio di un anno.

Al fine di esaminare la redditività degli investimenti in strumenti finanziari diversi dalla partecipazione nella banca conferitaria, è utile il ricorso all'indicatore di sintesi costituito dal rapporto tra i proventi di natura finanziaria e gli investimenti medi¹¹ in attività finanziarie. L'indice della redditività, a livello di intero sistema, si attesta per l'anno 2004 al 3,7%; il dato è assai prossimo a quello del 2003 (3,9%) ed evidenzia, pertanto, che l'inversione di tendenza del trend negativo degli anni passati si è ormai consolidata, così come illustrato nella Tab. 3.5.

Fra gli investimenti finanziari, negli ultimi anni, hanno assunto un'importanza crescente le gestioni patrimoniali; nel 2004 totalizzano un importo complessivo di 8,6 miliardi di euro, con una crescita del 4,2% rispetto all'anno precedente, e rappresentano il 18% del totale dell'attivo, così come nel 2003. Anche l'esercizio in esame si è concluso con un bilancio positivo per le gestioni patrimoniali con un utile di circa 370 milioni di euro, pari ad tasso di rendimento medio del 4,4%.

Nella Tab. 3.4 viene riportata una sintesi della situazione delle gestioni patrimoniali.

Tab. 3.4 - Sintesi della situazione degli investimenti in gestioni patrimoniali individuali (importi in milioni di Euro)

Anni	N°. di Fondazioni che hanno investito in gestioni patrimoniali	Importo delle gestioni a fine periodo	Risultato complessivo	N°. di Fondazioni che hanno dichiarato perdite
2000	40	3.993	127,0 (*)	11
2001	45	6.383	19,8	23
2002	51	7.360	-15,8	27
2003	49	8.187	315	0
2004	50	8.599	366,8	1

(*) L'esercizio chiuso il 31/12/2000 non ha avuto durata omogenea per tutte le Fondazioni e, in molti casi, ha superato i dodici mesi.

¹¹ Si fa riferimento alla media dei valori di inizio e fine periodo tratti dai bilanci 2003 e 2004.

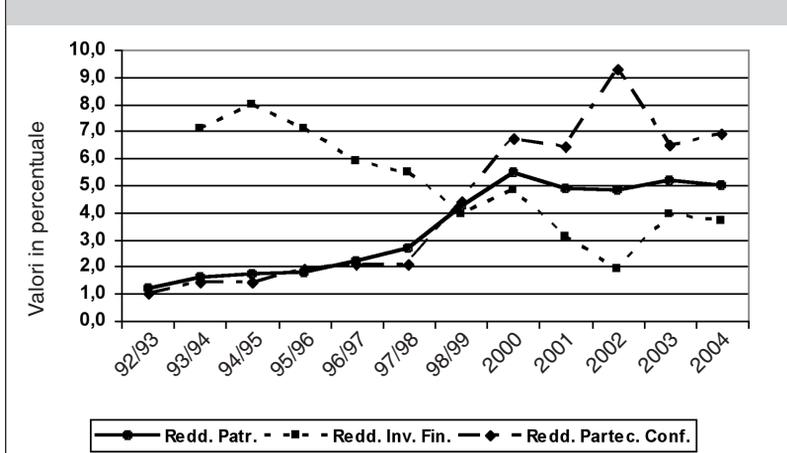
A conclusione dell'esame delle varie tipologie di proventi e dei relativi indici di redditività per categoria di investimento la tabella Tab. 3.5 e la Fig. 3.3 riportano la serie storica dei valori dei principali indici descritti per l'insieme delle Fondazioni bancarie.

Tab. 3.5 - Alcuni indicatori di redditività del patrimonio e di specifiche tipologie di investimento

Indicatori	Anni											
	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	'00	'01	'02	'03	'04
Proventi Patrimonio $\times 100$	1,2	1,6	1,7	1,8	2,2	2,7	4,2	5,5	4,9	5,0	5,2	5,0
Proventi finanziari Investimenti finanziari medi $\times 100$	n.d.	7,1	8,0	7,1	5,9	5,5	3,9	4,8	3,1	1,9	3,8	3,7
Dividendi da Società conferitaria Partecipazione nella Società conferitaria $\times 100$ $_{(t-1)}$	1,0	1,4	1,4	1,2	1,7	2,1	4,4	6,7	6,4	9,3	6,5	6,9

N.B. L'esercizio 2000 ha avuto una durata media superiore ai dodici mesi

Fig. 3.3 - Andamento dei principali indicatori di redditività



Al fine di una corretta lettura dei dati riportati nella tabella e nel relativo grafico, è opportuno rammentare che gli indicatori di rendimento relativi alle partecipazioni nelle società conferitarie non sono strettamente con-

frontabili con il rendimento degli altri investimenti finanziari¹². Tuttavia i trend sono confrontabili.

I dati evidenziano come, a fronte della crescita della redditività complessiva del patrimonio delle Fondazioni, l'evoluzione della redditività delle due principali forme di investimento del patrimonio segua andamenti assolutamente diversi fra loro: fino al 2002, crescente per le partecipazioni nelle banche conferitarie e decrescente per le attività finanziarie; nel 2003 tali tendenze si invertono; nel 2004 i rispettivi livelli di redditività si stabilizzano.

In sostanza, il negativo andamento dei mercati finanziari ed il recupero di efficienza del sistema creditizio hanno, con gli anni, prima annullato lo scarto che esisteva fra il rendimento delle due diverse forme di investimento del patrimonio (nell'esercizio 1993/94 la forbice era addirittura di quasi 6 punti a favore delle attività finanziarie) e poi capovolto la situazione.

Il diverso rendimento, con andamenti altalenanti, delle componenti dell'attivo delle Fondazioni conferma una volta di più che, ai fini della salvaguardia del valore economico del patrimonio, la diversificazione degli investimenti si dimostra, alla prova dei fatti, come il più efficace strumento. In tal senso, dunque, è stata considerata molto positivamente la modifica normativa introdotta dalla legge n. 212 dell'1 agosto 2003, con la quale sono state ampliate le possibilità di investimento delle Fondazioni, includendo anche gli immobili non strumentali, sia pure nella misura massima del 10 per cento del patrimonio. Al momento, tuttavia, non si osservano significativi investimenti nel settore immobiliare, forse anche in ragione del fatto che, successivamente alla modifica normativa sopra citata, l'andamento del mercato ha ridotto le possibilità di favorevoli occasioni di acquisto.

3.5 Le risorse destinate all'attività istituzionale

Le Fondazioni bancarie operano destinando all'attività istituzionale una quota dell'avanzo dell'esercizio, dopo aver assicurato la conservazione del patrimonio e l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge n. 266/91

¹² Per quanto riguarda le partecipazioni bancarie, infatti, il dato al numeratore non include le valutazioni/svalutazioni implicite della partecipazione – il che tende a sottostimare il rendimento – ed il dato al denominatore riflette il valore contabile della partecipazione – il che tende a sovrastimare il rendimento. Per quanto riguarda gli altri proventi il rendimento tiene invece conto di tutte le componenti.

sul volontariato. L'avanzo dell'esercizio costituisce l'ammontare delle risorse da utilizzare secondo le previsioni normative e degli statuti ed è determinato sottraendo dai proventi i costi di funzionamento e gli oneri fiscali, secondo le indicazioni e gli schemi dell'atto di indirizzo del Ministro del tesoro emanato il 19 aprile del 2001.

L'avanzo di esercizio relativo all'esercizio 2004 è stato di 2.015 milioni di euro rispetto a 1.921 del 2003, con un incremento percentuale pari al 4,9%; esso rappresenta il 90,3% dei proventi totali ed il 5% del patrimonio medio dell'anno. Gli oneri di funzionamento e le imposte, nel loro complesso, assorbono una quota di proventi che è pari allo 0,4% del patrimonio¹³.

Passiamo ad analizzare i costi di funzionamento e le altre poste del conto economico, con particolare riguardo all'attività istituzionale.

L'incidenza rispetto ai proventi totali dei costi e delle spese di amministrazione, per l'intero sistema delle Fondazioni bancarie nell'anno 2004, si è stabilizzata sul 6,5%, rispetto al 7% dell'anno precedente. Se si considerano anche i costi relativi alla gestione degli investimenti (commissioni, oneri finanziari, ecc.) l'incidenza degli oneri complessivi si attesta all'8,6%.

In particolare, gli oneri per gli Organi collegiali rimangono pressoché stabili, mentre si registra un lieve aumento del costo del personale. Tale fenomeno è collegato al progressivo consolidarsi delle strutture organizzative interne, sempre più autonome e distaccate dalle originarie banche, e alla necessità di acquisire figure professionali con competenze adeguate a svolgere compiti istituzionali via via più complessi.

Un'analisi più approfondita al riguardo è svolta nel capitolo 2, ma in relazione agli aspetti economico gestionali, si segnala l'aumento del 15% del numero dei dipendenti, che passano da circa 670 a 770 unità. Molte Fondazioni si sono già dotate di personale, come si è già accennato, con competenze adeguate sia per la progettazione che la valutazione degli interventi erogativi; altre stanno ancora rafforzando l'organico.

I dati sopra descritti evidenziano la presenza di strutture ancora dimensionalmente contenute, i cui costi in rapporto al patrimonio, tipicamente, decrescono all'aumentare della dimensione patrimoniale. In sintesi, anche l'esercizio 2004 fa registrare un livello di spese gestionali contenuto.

La destinazione dell'Avanzo della gestione, nel rispetto delle previsioni normative e dei singoli statuti, si distribuisce fra gli accantonamenti al patrimonio e l'attività istituzionale, nelle sue varie forme.

¹³ Infatti $\frac{\text{Redditi totali}}{\text{Patrimonio medio}} - \frac{\text{Avanzo gestione}}{\text{Patrimonio medio}} = \frac{\text{Costi totali} + \text{Imposte}}{\text{Patrimonio medio}}$
cioè $5,4\% - 5,0\% = 0,4\%$

In merito agli accantonamenti al patrimonio, l'Autorità di Vigilanza per l'anno 2004, ha confermato l'aliquota dell'accantonamento alla "Riserva obbligatoria" al 20% dell'Avanzo della gestione, ed ha fissato al 15% l'aliquota massima di accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio". Le Fondazioni, quindi, hanno potuto complessivamente destinare al patrimonio risorse, in misura variabile, da un minimo del 20% ad un massimo del 35% dell'avanzo della gestione. Questo margine di flessibilità ha reso possibile graduare l'entità dell'accantonamento complessivo in relazione al risultato della gestione ed al peso percentuale, sul totale degli investimenti, delle attività di natura finanziaria, suscettibili di svalutazione monetaria. A questi accantonamenti, vanno aggiunti quelli finalizzati al ripianamento di disavanzi pregressi il cui ammontare è stato complessivamente di circa 38 milioni di euro.

Per l'intero sistema delle Fondazioni, il dato complessivo di accantonamento alle riserve patrimoniali è pari (inclusendo quelli per la copertura dei disavanzi pregressi) a 663 milioni di euro (632 nel 2003) che rappresenta circa il 33% dell'avanzo della gestione e poco più del 36% dell'ammontare dei proventi totali. In termini di percentuali non vi sono variazioni rispetto al 2003.

All'attività istituzionale, comprendendo anche gli stanziamenti ai fondi per l'attività futura, è andato il restante 67% dell'avanzo di gestione, cioè delle risorse nette prodotte nell'esercizio 2004, pari a 1.346 milioni di euro rispetto a 1.288 del 2003.

Pertanto, anche per il 2004 è rimasta sostanzialmente invariata la quota delle risorse nette (cioè dopo la deduzione dei costi operativi e di quelli fiscali) annualmente prodotte dalla gestione, che è stata destinata al perseguimento degli scopi istituzionali.

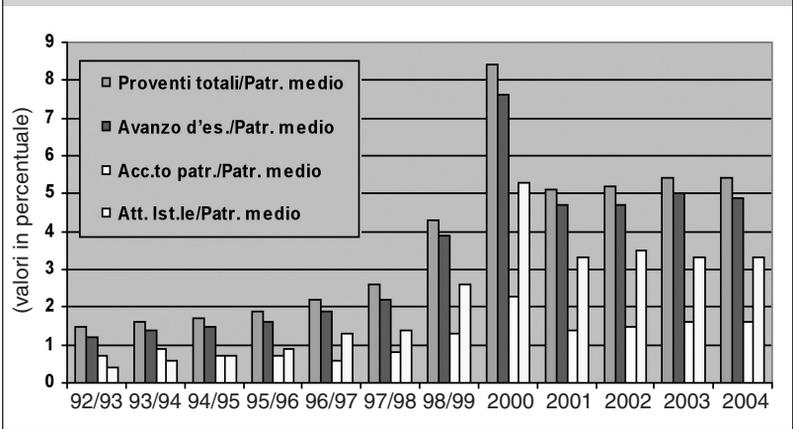
L'esame della gestione delle Fondazioni può essere rappresentato in forma sintetica mediante la serie storica 1992/93 – 2004 dell'andamento delle principali grandezze economiche, espresse in forma di indice rispetto al patrimonio medio, presentate nella Tab. 3.6 e nel relativo grafico della Fig. 3.4. Il fenomeno che appare con evidenza è la crescita dei proventi totali e la corrispondente crescita dell'avanzo dell'esercizio e dell'attività istituzionale in rapporto al patrimonio. Si noterà che l'indice degli accantonamenti al patrimonio, pur mostrando un trend crescente, varia in maniera meno che proporzionale agli altri indicatori: dal 1992 al 2004 l'avanzo d'esercizio/patrimonio cresce di quattro volte (dall'1,2 al 4,9), mentre l'accantonamento patrimoniale/patrimonio raddoppia, passando da 0,7 a 1,6; ciò ha portato l'indice dell'attività erogativa da 0,4 a 3,3, con un aumento di quasi otto volte. In conclusione si osserva come la maggiore redditività registrata in questi anni dalle Fondazione sia andata prevalentemente a beneficio dell'attività istituzionale.

Tab. 3.6 - Andamento delle principali grandezze economiche relative alla gestione delle Fondazioni bancarie.

Indicatori	Anni													
	92/93	93/94	94/95	95/96	96/97	97/98	98/99	2000 ^a	2001	2002 ^b	2003	2004		
Proventi totali ^a / Patr. medio	1,5	1,6	1,7	1,9	2,2	2,6	4,3	8,4	5,1	5,2	5,4	5,4		
Avanzo d'es. / Patr. medio	1,2	1,4	1,5	1,6	1,9	2,2	3,9	7,6	4,7	4,7	5,0	4,9		
Acc.to patr. / Patr. medio	0,7	0,9	0,7	0,7	0,6	0,8	1,3	2,3	1,4	1,5	1,6	1,6		
Att. Ist.le / Patr. medio	0,4	0,6	0,7	0,9	1,3	1,4	2,6	5,3	3,3	3,5	3,3	3,3		

- (a) Comprendono i proventi straordinari
- (b) L'esercizio 2000 ha avuto una durata superiore ai dodici mesi; depurato da questo effetto, gli indici del 2000 sono sostanzialmente in linea con il biennio successivo.
- (c) La somma degli indici 3 e 4 si discosta dal valore dell'indice 2 a causa del disavanzo dell'esercizio.

Fig. 3.4 - Andamento delle principali grandezze economiche relative alla gestione delle Fondazioni bancarie.



Infine si rileva che l'ammontare delle delibere di spesa assunte nel corso del 2004 (al netto dei 105,4 milioni di euro destinati per legge al Volontariato) è pari a circa 1.170 milioni di euro¹⁴ rispetto a 1.044 dell'esercizio precedente con un aumento in termini percentuali di 12 punti.

Il deliberato complessivo (incluso cioè il Volontariato) assomma a 1.275,4 milioni di euro e rappresenta il 3,1% del patrimonio medio dell'intero sistema delle Fondazioni.

Per una analisi dei dati economico gestionali disaggregata per gruppi dimensionali e per aree geografiche si rimanda alle tabelle di stato patrimoniale e di conto economico in calce a questo capitolo.

¹⁴ Le disposizioni emanate dal Ministero del tesoro con l'atto di indirizzo dell'aprile 2001 per la redazione del bilancio, prevedono che le somme deliberate a fronte di risorse accantonate ai Fondi erogazioni non transitino per il conto economico (come avveniva in precedenza mediante la posta "Utilizzo di fondi"). Questa innovazione trova fondamento nella considerazione che il conto economico debba essere redatto secondo il principio della competenza e, pertanto, debba illustrare la formazione delle risorse (Proventi meno costi) e la destinazione dell'avanzo. L'attività erogativa, invece, deve essere illustrata in forma più dettagliata nel bilancio di missione; in quella sede, infatti, vanno indicate anche le delibere prese nel corso dell'esercizio mediante l'utilizzo delle disponibilità accantonate nei fondi, cioè con quelle risorse che sono state prodotte negli esercizi precedenti, e la cui rendicontazione è stata già data nei rispettivi bilanci di competenza.

TABELLE RELATIVE
AI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Tab. 3.7 - Sistema Fondazioni				
ATTIVO	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	709,9	1,5	609,5	1,3
Attività finanziarie:	44.058,6	94,7	42.904,3	94,4
partecipazioni nella conferitaria	13.589,0	29,2	13.456,6	29,6
partecipazioni in altre società	4.666,6	10,0	4.546,4	10,0
partecipazioni in società strumentali	338,9	0,7	316,7	0,7
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	25.464,1	54,7	24.584,6	54,1
Credit, ratei e risconti attivi	878,8	1,9	763,1	1,7
Disponibilità liquide	693,1	1,5	1.170,6	2,6
Altre attività	182,4	0,4	23,1	0,1
Totale dell'attivo	46.522,8	100,0	45.470,5	100,0
PASSIVO	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto	41.460,4	89,1	40.511,9	89,1
Fondi per l'attività d'istituto	2.059,4	4,4	1.872,2	4,1
Fondi per rischi ed oneri	290,4	0,6	349,8	0,8
Erogazioni deliberate	2.025,9	4,4	1.803,6	4,0
Fondo per il volontariato L.266/91	491,0	1,1	454,9	1,0
Altre passività	195,7	0,4	478,1	1,1
Totale del passivo	46.522,8	100,0	45.470,5	100,0

ATTIVO		31/12/2004		31/12/2003	
		milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali		9,8	1,6	5,9	1,0
Attività finanziarie:		598,2	95,0	589,3	94,5
partecipazioni nella conferitaria		329,9	52,4	326,2	52,3
partecipazioni in altre società		16,2	2,6	16,1	2,6
partecipazioni in società strumentali		1,9	0,3	2,0	0,3
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)		250,1	39,7	245,0	39,3
Crediti, ratei e risconti attivi		6,5	1,0	8,0	1,3
Disponibilità liquide		14,1	2,2	15,9	2,5
Altre attività		1,2	0,2	4,6	0,7
Totale dell'attivo		629,9	100,0	623,6	100,0

PASSIVO		31/12/2004		31/12/2003	
		milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto		570,5	90,6	562,5	90,2
Fondi per l'attività d'istituto		30,2	4,8	28,8	4,6
Fondi per rischi ed oneri		4,2	0,7	6,3	1,0
Erogazioni deliberate		16,6	2,6	16,5	2,7
Fondo per il volontariato L.266/91		6,9	1,1	6,7	1,1
Altre passività		1,5	0,2	2,7	0,4
Totale del passivo		629,9	100,0	623,6	100,0

Tab. 3.7 - Fondazioni piccole

Tab. 3.7 - Fondazioni medio-piccole				
	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni materiali e immateriali	37,7	2,3	25,3	1,5
Attività finanziarie:	1.554,6	93,0	1.439,7	86,0
partecipazioni nella conferitaria	589,4	35,3	689,2	41,2
partecipazioni in altre società	35,7	2,1	30,2	1,8
partecipazioni in società strumentali	7,7	0,5	9,1	0,5
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	921,8	55,2	711,2	42,5
Crediti, ratei e risconti attivi	59,6	3,6	45,2	2,7
Disponibilità liquide	19,1	1,1	163,0	9,7
Altre attività	0,4	0,0	0,0	0,0
Totale dell'attivo	1.671,4	100,0	1.673,2	100,0
PASSIVO				
Patrimonio netto	1.538,8	92,1	1.388,7	83,0
Fondi per l'attività d'istituto	67,3	4,0	43,3	2,6
Fondi per rischi ed oneri	12,1	0,7	32,8	2,0
Erogazioni deliberate	31,4	1,9	33,4	2,0
Fondo per il volontariato L.266/91	16,4	1,0	14,7	0,9
Altre passività	5,4	0,3	160,3	9,6
Totale del passivo	1.671,4	100,0	1.673,2	100,0

Tab. 3.7 - Fondazioni medie				
	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni materiali e immateriali	101,2	3,3	80,4	2,8
Attività finanziarie:	2.888,4	94,0	2.706,4	93,0
partecipazioni nella conferitaria	988,8	32,2	972,0	33,4
partecipazioni in altre società	166,2	5,4	127,7	4,4
partecipazioni in società strumentali	7,8	0,3	8,1	0,3
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	1.725,6	56,2	1.598,6	54,9
Crediti, ratei e risconti attivi	47,5	1,5	53,2	1,8
Disponibilità liquide	25,0	0,8	62,6	2,1
Altre attività	10,1	0,3	8,4	0,3
Totale dell'attivo	3.072,2	100,0	2.911,0	100,0
PASSIVO				
Patrimonio netto	2.744,2	89,5	2.594,8	89,1
Fondi per l'attività d'istituto	164,2	5,2	150,6	5,2
Fondi per rischi ed oneri	52,0	1,7	50,9	1,7
Erogazioni deliberate	66,4	2,2	56,8	1,9
Fondo per il volontariato L.266/91	27,9	0,9	24,5	0,8
Altre passività	17,5	0,6	33,5	1,1
Totale del passivo	3.072,2	100,0	2.911,0	100,0

Tab. 3.7 - Fondazioni medio-grandi				
	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni materiali e immateriali	134,4	2,3	114,2	2,0
Attività finanziarie:	5.368,0	92,7	5.366,7	94,5
partecipazioni nella conferitaria	1.552,7	26,8	1.638,3	28,9
partecipazioni in altre società	744,0	12,9	666,4	11,7
partecipazioni in società strumentali	39,3	0,7	33,1	0,6
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	3.032,0	52,4	3.028,9	53,3
Credit, ratei e risconti attivi	50,8	0,9	80,3	1,4
Disponibilità liquide	78,4	1,4	110,9	2,0
Altre attività	157,6	2,7	6,0	0,1
Totale dell'attivo	5.789,1	100,0	5.678,1	100,0
PASSIVO				
Patrimonio netto	5.297,9	91,5	5.163,9	90,9
Fondi per l'attività d'istituto	174,9	3,0	172,9	3,0
Fondi per rischi ed oneri	46,6	0,8	54,2	1,0
Erogazioni deliberate	179,2	3,1	161,3	2,8
Fondo per il volontariato L.266/91	47,7	0,8	43,8	0,8
Altre passività	42,7	0,7	81,9	1,4
Totale del passivo	5.789,1	100,0	5.678,1	100,0

Tab. 3.7 - Fondazioni grandi				
ATTIVO	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	426,8	1,2	383,6	1,1
Attività finanziarie:	33.649,4	95,2	32.802,1	94,8
partecipazioni nella conferitaria	10.128,2	28,6	9.830,9	28,4
partecipazioni in altre società	3.704,5	10,5	3.706,0	10,7
partecipazioni in società strumentali	282,2	0,8	264,4	0,8
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	19.534,5	55,2	19.000,8	54,9
Crediti, ratei e risconti attivi	714,4	2,0	576,4	1,7
Disponibilità liquide	556,5	1,6	818,3	2,4
Altre attività	13,2	0,0	4,2	0,0
Totale dell'attivo	35.360,3	100,0	34.584,6	100,0
PASSIVO	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto	31.309,0	88,5	30.802,0	89,1
Fondi per l'attività d'istituto	1.622,8	4,6	1.476,7	4,3
Fondi per rischi ed oneri	175,4	0,5	205,5	0,6
Erogazioni deliberate	1.732,3	4,9	1.535,6	4,4
Fondo per il volontariato L.266/91	392,2	1,1	365,1	1,1
Altre passività	128,5	0,4	199,7	0,6
Totale del passivo	35.360,3	100,0	34.584,6	100,0

Tab. 3.7 - Fondazioni del Nord-ovest				
ATTIVO	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	85,1	0,5	74,7	0,4
Attività finanziarie:	17.695,1	95,1	17.498,0	96,2
partecipazioni nella conferitaria	4.962,7	26,7	5.042,4	27,7
partecipazioni in altre società	2.114,2	11,4	2.124,6	11,7
partecipazioni in società strumentali	18,2	0,1	11,4	0,1
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	10.599,9	57,0	10.319,6	56,7
Credit, ratei e risconti attivi	574,1	3,1	433,2	2,4
Disponibilità liquide	86,2	0,5	180,9	1,0
Altre attività	159,8	0,9	5,8	0,0
Totale dell'attivo	18.600,4	100,0	18.192,6	100,0
PASSIVO	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto	16.600,6	89,2	16.195,1	89,0
Fondi per l'attività d'istituto	727,9	3,9	667,1	3,7
Fondi per rischi ed oneri	134,2	0,7	160,6	0,9
Erogazioni deliberate	872,1	4,7	807,2	4,4
Fondo per il volontariato L.266/91	196,8	1,1	190,9	1,0
Altre passività	68,7	0,4	171,7	0,9
Totale del passivo	18.600,4	100,0	18.192,6	100,0

Tab. 3.7 - Fondazioni del Nord-est				
	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
ATTIVO				
Immobilizzazioni materiali e immateriali	416,5	3,4	351,4	2,9
Attività finanziarie:	11.528,6	94,0	10.962,5	91,7
partecipazioni nella conferitaria	3.684,3	30,0	3.594,6	30,1
partecipazioni in altre società	1.506,7	12,3	1.394,5	11,7
partecipazioni in società strumentali	278,1	2,3	259,4	2,2
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)	6.059,5	49,4	5.713,9	47,8
Credit, ratei e risconti attivi	123,9	1,0	133,6	1,1
Disponibilità liquide	178,4	1,5	497,9	4,2
Altre attività	15,0	0,1	11,5	0,1
Totale dell'attivo	12.262,3	100,0	11.956,9	100,0
PASSIVO				
Patrimonio netto	10.526,3	85,9	10.338,4	86,5
Fondi per l'attività d'istituto	794,9	6,4	747,1	6,2
Fondi per rischi ed oneri	96,2	0,8	102,2	0,9
Erogazioni deliberate	596,0	4,9	452,5	3,8
Fondo per il volontariato L.266/91	146,3	1,2	126,0	1,1
Altre passività	102,5	0,8	190,7	1,6
Totale del passivo	12.262,3	100,0	11.956,9	100,0

Tab. 3.7 - Fondazioni del Centro		31/12/2004		31/12/2003	
		milioni di €	%	milioni di €	%
ATTIVO					
Immobilizzazioni materiali e immateriali		172,5	1,3	157,6	1,2
Attività finanziarie:		12.952,5	94,9	12.565,2	94,2
partecipazioni nella conferitaria		4.076,7	29,9	3.955,6	29,6
partecipazioni in altre società		953,8	7,0	932,8	7,0
partecipazioni in società strumentali		42,2	0,3	45,5	0,3
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)		7.879,8	57,8	7.631,3	57,2
Credit, ratei e risconti attivi		126,3	0,9	151,3	1,1
Disponibilità liquide		363,3	2,8	463,7	3,5
Altre attività		7,4	0,1	5,4	0,0
Totale dell'attivo		13.642,0	100,0	13.343,2	100,0
PASSIVO					
Patrimonio netto		12.448,2	91,2	12.132,7	90,9
Fondi per l'attività d'istituto		468,1	3,4	410,9	3,1
Fondi per rischi ed oneri		43,9	0,3	49,8	0,4
Erogazioni deliberate		531,6	3,9	516,0	3,9
Fondo per il volontariato L.266/91		133,0	1,0	125,3	0,9
Altre passività		17,1	0,1	108,4	0,8
Totale del passivo		13.642,0	100,0	13.343,2	100,0

ATTIVO		31/12/2004		31/12/2003	
		milioni di €	%	milioni di €	%
Immobilizzazioni materiali e immateriali		35,8	1,8	25,8	1,3
Attività finanziarie:		1.882,4	93,3	1.878,6	95,0
partecipazioni nella conferitaria		865,3	42,9	863,9	43,7
partecipazioni in altre società		91,9	4,6	94,5	4,8
partecipazioni in società strumentali		0,3	0,0	0,3	0,0
strumenti finanziari (incluse le operazioni pct)		924,9	45,8	919,8	46,5
Crediti, ratei e risconti attivi		54,5	2,7	44,9	2,3
Disponibilità liquide		45,2	2,2	28,1	1,4
Altre attività		0,2	0,0	0,4	0,0
Totale dell'attivo		2.018,1	100,0	1.977,9	100,0

PASSIVO		31/12/2004		31/12/2003	
		milioni di €	%	milioni di €	%
Patrimonio netto		1.885,3	93,4	1.845,7	93,3
Fondi per l'attività d'istituto		68,4	3,4	47,2	2,4
Fondi per rischi ed oneri		16,1	0,8	37,2	1,9
Erogazioni deliberate		26,1	1,3	27,9	1,4
Fondo per il volontariato L.266/91		14,9	0,7	12,6	0,6
Altre passività		7,3	0,4	7,2	0,4
Totale del passivo		2.018,1	100,0	1.977,9	100,0

Tab. 3.7 - Fondazioni del Sud

	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	366,8	17,9	318,9	15,8
Dividendi e proventi assimilati	1.107,1	53,9	1.095,2	54,2
Interessi e proventi assimilati	274,3	13,4	306,9	15,2
Risultato gestione strumenti finanziari	296,6	14,4	291,3	14,4
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-0,1	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-0,5	0,0	-0,4	0,0
Altri proventi	9,3	0,5	7,5	0,4
Totale proventi ordinari	2.053,5	100,0	2.019,3	100,0
Oneri	176,0	8,6	170,0	8,4
<i>di cui per gli organi statutari</i>	40,7		39,6	
Margine Lordo	1.877,5	91,4	1.849,3	91,6
Imposte	39,0	1,9	12,7	0,6
Saldo gestione straordinaria	176,8	8,6	84,4	4,2
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	2.015,4	98,1	1.921,0	95,1
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:				
Copertura disavanzi progressi				
Accantonamenti al Patrimonio:				
a) alla riserva obbligatoria	393,0	31,0	368,8	29,3
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	232,1	11,5	194,6	19,2
Attività istituzionale:				
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	607,1	30,1	557,7	29,0
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	105,4	5,2	98,7	5,1
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	633,2	31,4	631,4	32,9
f) Avanzo (disavanzo) residuo	6,4	0,3	1,0	0,1
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	562,4		486,1	
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	1.169,5		1.043,8	

Tab. 3.8 - Conto economico - Sistema Fondazioni

	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4,1	12,9	2,6	8,7
Dividendi e proventi assimilati	22,0	68,7	20,4	69,4
Interessi e proventi assimilati	4,5	14,2	5,1	17,2
Risultato gestione strumenti finanziari	0,8	2,7	1,3	4,3
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	0,5	1,6	0,1	0,3
Totale proventi ordinari	32,0	100,0	29,4	100,0
Oneri	5,7	17,8	4,9	16,7
<i>di cui per gli organi statutari</i>	2,1	6,6	2,0	6,7
Margine Lordo	26,3	82,2	24,5	83,3
Imposte	0,6	1,7	0,3	0,9
Saldo gestione straordinaria	1,5	4,8	1,0	3,4
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	27,3	85,3	25,2	85,8
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:				
Copertura disavanzi progressi	1,4		0,4	
Accantonamenti al Patrimonio:	6,8	25,1	6,0	23,8
a) alla riserva obbligatoria	5,2	19,0	5,0	19,7
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	1,7	6,1	1,0	4,1
Attività istituzionale:	18,8	69,1	18,7	74,0
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	8,0	29,4	6,6	26,0
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	1,4	5,1	1,3	5,2
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	9,4	34,6	10,8	42,7
f) Avanzo (disavanzo) residuo	0,2	0,7	0,2	0,6
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	10,5		9,3	
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	18,5		15,8	

Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni piccole

Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni medio-piccole	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	13,4	22,7	5,9	11,4
Dividendi e proventi assimilati	27,3	46,4	29,0	56,4
Interessi e proventi assimilati	16,2	27,5	16,4	31,8
Risultato gestione strumenti finanziari	2,0	3,3	0,2	0,5
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-0,5	-0,8	-0,4	-0,8
Altri proventi	0,6	0,9	0,4	0,7
Totale proventi ordinari	58,9	100,0	51,4	100,0
Oneri	12,9	21,9	13,3	25,9
<i>di cui per gli organi statutari</i>	4,4	7,5	4,9	9,5
Margine Lordo	46,0	78,1	38,1	74,1
Imposte	1,3	2,3	0,8	1,6
Saldo gestione straordinaria	33,0	56,1	5,1	9,8
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	77,7	132,0	42,3	82,3
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:				
Copertura disavanzi progressi	0,0		0,0	
Accantonamenti al Patrimonio:	25,5	32,8	12,7	30,0
a) alla riserva obbligatoria	15,5	20,0	8,5	20,1
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	9,9	12,8	4,2	9,9
Attività istituzionale:	46,2	59,5	29,9	70,6
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	18,3	23,5	16,7	39,5
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	4,1	5,3	2,3	5,4
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	23,8	30,7	10,9	25,7
f) Avanzo (disavanzo) residuo	6,0	7,7	-0,3	-0,7
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	12,1		13,6	
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	30,4		30,4	

100% (100% per il 2003 e 2004)

	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	18,9	14,0	26,2	20,0
Dividendi e proventi assimilati	81,3	60,3	70,2	53,4
Interessi e proventi assimilati	30,2	22,4	28,1	21,4
Risultato gestione strumenti finanziari	3,1	2,3	5,4	4,1
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	1,4	1,1	1,5	1,1
Totale proventi ordinari	134,9	100,0	131,4	100,0
Oneri	20,7	15,4	19,6	15,0
<i>di cui per gli organi statutari</i>	6,0	4,4	5,3	4,0
Margine Lordo	114,1	84,6	111,7	85,0
Imposte	2,0	1,4	0,8	0,6
Saldo gestione straordinaria	14,3	10,6	10,7	8,2
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	126,5	93,8	121,7	92,6
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:				
Copertura disavanzi progressi	0,5		5,4	
Accantonamenti al Patrimonio:	36,8	29,1	33,2	27,3
a) alla riserva obbligatoria	25,1	19,9	23,2	19,1
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	11,7	9,2	10,0	8,2
Attività istituzionale:	89,1	70,5	83,0	68,2
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	41,2	32,5	41,7	34,3
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	6,7	5,3	6,5	5,3
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	41,3	32,6	34,8	28,6
f) Avanzo (disavanzo) residuo	0,0	0,0	0,1	0,0
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	29,0		20,0	
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	70,1		61,7	

Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni medie

	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	58,4	23,7	41,4	18,0
Dividendi e proventi assimilati	122,6	49,7	126,0	54,8
Interessi e proventi assimilati	48,3	19,6	44,1	19,2
Risultato gestione strumenti finanziari	15,7	6,4	16,5	7,2
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	1,6	0,6	1,7	0,7
Totale proventi ordinari	246,5	100,0	229,8	100,0
Oneri	30,2	12,3	30,1	13,1
<i>di cui per gli organi statutari</i>	7,2	2,9	7,2	3,2
Margine Lordo	216,2	87,7	199,7	86,9
Imposte	5,2	2,1	2,4	1,1
Saldo gestione straordinaria	3,3	1,4	24,1	10,5
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	214,4	87,0	221,3	96,3
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:				
Copertura disavanzi progressi	0,0		1,1	
Accantonamenti al Patrimonio:		32,3		31,5
a) alla riserva obbligatoria	42,9	20,0	44,0	19,9
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	26,3	12,3	25,6	11,6
Attività istituzionale:		67,6		67,6
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	103,1	48,1	95,8	43,3
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	11,4	5,3	11,6	5,2
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	30,4	14,2	42,1	19,0
f) Avanzo (disavanzo) residuo	0,2	0,1	1,0	0,5
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	32,3		15,7	
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	135,4		111,5	

Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni mediograndi

	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	272,1	17,2	242,8	15,4
Dividendi e proventi assimilati	853,9	54,0	849,7	53,9
Interessi e proventi assimilati	175,1	11,1	213,2	13,5
Risultato gestione strumenti finanziari	275,0	17,4	267,9	17,0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	5,3	0,3	3,9	0,2
Totale proventi ordinari	1.581,3	100,0	1.577,4	100,0
Oneri	106,4	6,7	102,0	6,5
<i>di cui per gli organi statutari</i>	21,0	1,3	20,2	1,3
Margine Lordo	1.474,9	93,3	1.475,4	93,5
Imposte	30,0	1,9	8,4	0,5
Saldo gestione straordinaria	124,6	7,9	43,5	2,8
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.569,5	99,3	1.510,5	95,8
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:				
Copertura disavanzi progressi	36,1		62,0	
Accantonamenti al Patrimonio:	486,8	31,0	441,8	29,3
a) alla riserva obbligatoria	304,2	19,4	288,1	19,1
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	182,6	11,6	153,8	10,2
Attività istituzionale:	1.046,6	66,7	1.006,6	66,6
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	436,6	27,8	396,8	26,3
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	81,8	5,2	77,0	5,1
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	528,3	33,7	532,9	35,3
f) Avanzo (disavanzo) residuo	0,0	0,0	0,0	0,0
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	478,5		427,5	
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	915,1		824,3	

Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni grandi

	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	115,0	15,4	112,0	15,2
Dividendi e proventi assimilati	387,9	51,9	325,0	44,2
Interessi e proventi assimilati	64,8	8,7	103,1	14,0
Risultato gestione strumenti finanziari	179,4	24,0	194,6	26,5
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	0,5	0,1	0,7	0,1
Totale proventi ordinari	747,6	100,0	735,5	100,0
Oneri	51,4	6,9	47,7	6,5
<i>di cui per gli organi statutari</i>	12,2	1,6	11,6	1,6
Margine Lordo	696,2	93,1	687,8	93,5
Imposte	21,2	2,8	4,5	0,6
Saldo gestione straordinaria	97,7	13,1	42,7	5,8
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	772,7	103,4	726,0	98,7
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:				
Copertura disavanzi progressi	0,0		1,1	
Accantonamenti al Patrimonio:	259,4	33,6	235,4	32,4
a) alla riserva obbligatoria	154,5	20,0	145,0	20,0
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	104,8	13,6	90,4	12,5
Attività istituzionale:	513,3	66,4	489,5	67,4
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	333,1	43,1	311,6	42,9
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	41,2	5,3	38,7	5,3
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	139,0	18,0	139,2	19,2
f) Avanzo (disavanzo) residuo	0,0	0,0	0,0	0,0
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	94,4		102,8	
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	427,5		414,4	

	31/12/2004			31/12/2003		
	milioni di €	%		milioni di €	%	
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	44,0	6,4		41,2	6,8	
Dividendi e proventi assimilati	448,1	65,5		417,2	68,5	
Interessi e proventi assimilati	105,4	15,4		96,2	15,8	
Risultato gestione strumenti finanziari	83,8	12,3		52,9	8,7	
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-0,1	0,0		0,0	0,0	
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0		0,0	0,0	
Altri proventi	2,9	0,4		1,5	0,2	
Totale proventi ordinari	684,1	100,0		609,0	100,0	
Oneri	59,4	8,7		57,2	9,4	
<i>di cui per gli organi statutari</i>	13,7	2,0		13,5	2,2	
Margine Lordo	624,7	91,3		551,8	90,6	
Imposte	11,7	1,7		4,3	0,7	
Saldo gestione straordinaria	33,6	4,9		14,2	2,3	
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	646,6	94,5		561,6	92,2	
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:						
Copertura disavanzi progressi	0,0			0,0		
Accantonamenti al Patrimonio:	187,4	29,0		141,8	25,2	
a) alla riserva obbligatoria	126,8	19,6		110,2	19,6	
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	60,6	9,4		31,6	5,6	
Attività istituzionale:	458,9	71,0		418,7	74,6	
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	174,5	27,0		152,2	27,1	
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	34,3	5,3		29,4	5,2	
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	250,1	38,7		237,1	42,2	
f) Avanzo (disavanzo) residuo	0,2	0,0		1,1	0,2	
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	259,0			197,4		
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	433,5			349,7		

Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni del Nord est

	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	198,0	35,0	159,8	25,4
Dividendi e proventi assimilati	248,6	43,9	335,0	53,3
Interessi e proventi assimilati	82,5	14,6	86,2	13,7
Risultato gestione strumenti finanziari	33,2	5,9	44,0	7,0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri proventi	4,4	0,8	4,2	0,7
Totale proventi ordinari	566,6	100,0	629,1	100,0
Oneri	53,5	9,4	53,2	8,5
<i>di cui per gli organi statutari</i>	11,0	1,9	10,8	1,7
Margine Lordo	513,2	90,6	575,9	91,5
Imposte	5,1	0,9	3,2	0,5
Saldo gestione straordinaria	12,1	2,1	22,8	3,6
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	520,3	91,8	595,5	94,7
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:				
Copertura disavanzi progressi	36,6		66,8	
Accantonamenti al Patrimonio:	153,8	29,6	174,2	29,3
a) alla riserva obbligatoria	96,7	18,6	106,2	17,8
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	57,0	11,0	68,0	11,4
Attività istituzionale:	329,7	63,4	354,6	59,6
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	85,7	16,5	81,2	13,6
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	25,9	5,0	28,6	4,8
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	218,1	41,9	244,8	41,1
f) Avanzo (disavanzo) residuo	0,2	0,0	-0,2	0,0
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	201,0		174,5	
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	286,7		255,7	

	31/12/2004		31/12/2003	
	milioni di €	%	milioni di €	%
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	9,8	17,8		5,8
Dividendi e proventi assimilati	22,4	40,7	18,0	39,4
Interessi e proventi assimilati	21,6	39,2	21,3	46,7
Risultato gestione strumenti finanziari	0,2	0,4	-0,2	-0,4
Risultato gestione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0
Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-0,5	-0,9	-0,4	-0,9
Altri proventi	1,6	2,9	1,1	2,4
Totale proventi ordinari	55,1	100,0	45,7	100,0
Oneri	11,7	21,1	11,8	25,9
<i>di cui per gli organi statutari</i>	3,8	6,9	3,7	8,2
Margine Lordo	43,5	78,9	33,8	74,1
Imposte	1,1	1,9	0,7	1,5
Saldo gestione straordinaria	33,4	60,5	4,8	10,5
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	75,8	137,5	37,9	83,0
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:				
Copertura disavanzi progressi	1,4		1,0	
Accantonamenti al Patrimonio:	24,6	32,4	12,1	31,8
a) alla riserva obbligatoria	14,9	19,6	7,4	19,5
b) alla riserva per l'integrità del patrimonio	9,7	12,8	4,7	12,3
Attività istituzionale:	43,8	57,8	24,8	65,5
c) Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	13,8	18,2	12,7	33,4
d) Accantonamento al volontariato L.266/91	4,0	5,2	2,0	5,2
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	26,1	34,4	10,2	26,9
f) Avanzo (disavanzo) residuo	6,0	7,9	0,0	0,1
g) Erogazioni deliberate su risorse degli anni precedenti	8,0		11,4	
Totale erogazioni deliberate nel periodo (c+g)	21,8		24,1	

Tab. 3.8 - Conto economico - Fondazioni del Sud

